

Atletica Festa per la formazione gigliata che dopo undici anni torna ai vertici nazionali

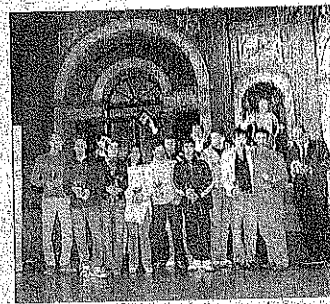
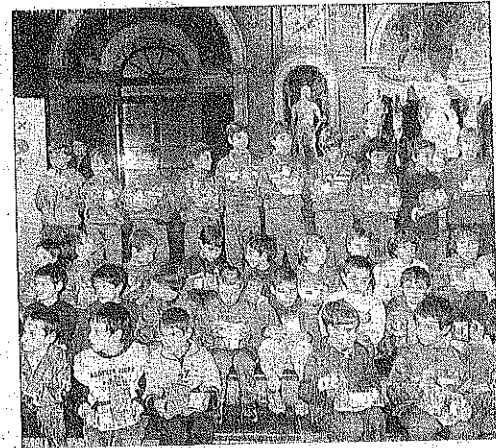
Asics Firenze stappa lo champagne

La squadra alle Finali d'Oro, ieri il brindisi a Palazzo Vecchio

Carlo Carolentuto

FIRENZE - Suggestione significa la luce un po' in penombra del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio e tanti ragazzi carichi di entusiasmo a gremire la sala. Applausi, battute e clima di grande fermento. Suggestione per qualcosa che fino a qualche anno fa poteva sembrare irrealizzabile ma che è avvenuta, quella di avere la squadra maschile assoluta nella massima serie dell'atletica nei campionati di società, laddove lo sport delle piste e pedane smette di diventare individuale ma assume la fisionomia granitica del "tutti per uno e uno per tutti" e gli atleti danno "il sangue" per portare un punto in più nel cartiere della propria squadra. E' allora che crollano i record (il società (talvolta quelli italiani) ed è allora che ogni singolo atleta è in pace di prestazioni che per lunghi anni non saranno eguagliate. Ieri l'Atletica Asics Firenze Marathon ha celebrato tutto questo, staff dispendioso e parco atleti al completo. La squadra parteciperà l'anno prossimo alla "Finale Oro" dei Campionati italiani di società, ed erano undici anni che una formazione fiorentina non ritornava fra le prime otto compagini nazionali, molte delle quali, sono militari, con tutto quello che ne consegue.

Il generale Cantini, presidente della società che ha sede allo stadio Ridolfi, ieri ha preso la parola e ha riepilogato, con toni anche commoventi e commossi, gli ultimi anni della storia del sodalizio fondato tra gli altri da Giancarlo Romiti, ora anche presidente del Comitato organizzatore della Maratona di Firenze. "Siamo orgogliosi di quanto abbiamo fatto quest'anno", ha ribadito Cantini - "anche perché gli sforzi fatti da tutti noi negli anni più duri, quando eravamo senza stadio perché il Ridolfi era in costruzione, hanno pagato e stanno pagando". Soddisfatto anche Eugenio Gian, padrone di casa e da poche settimane anche consigliere del comitato regionale della Pidal: "Atletica il mio primo amore - lo ribadisco - e ora ci godiamo il nuovo stadio Ridolfi, che è affidato in custodia a un sodalizio che porta in alto il nome di Firenze, sia a livello giovanile che per quanto riguarda la squadra assoluta".



C'erano tantissime persone ad applaudire i ragazzi premiati dall'Asics ed è stato un grande imbarazzo scegliere le foto più belle o rappresentative di una giornata di festa nella splendida cornice di Palazzo Vecchio

